



GAZZETTA DI PARMA

Domenica 21 gennaio 2024

Anno 296 Numero 20

QUOTIDIANO
FONDATO



D'INFORMAZIONE
NEL 1728

Euro 1,70

www.gazzettadiparma.it

EDITORIALE PICCOLO È ANCORA BELLO

» Fabrizio Pezzani

Nel 1973 uscì una raccolta di saggi dal titolo «Small is beautiful» dell'economista britannico E.F. Shumacher che acquistò immediata fama e per un lungo tempo le sue indicazioni furono seguite in economia. Il lavoro dava evidenza al ruolo delle imprese minori o anche piccole e medie imprese nel sistema economico rispetto a quello delle grandi imprese; il contesto socioeconomico fu di particolare rilevanza per dare alle imprese minori una rilevante importanza imprenditoriale in anni nei quali l'intero sistema economico e monetario stavano cambiando creando improvvisamente una dinamica quasi ingestibile dalle imprese, specie quelle maggiori.

Fino al 1971 vi era stata una stabilità assoluta nel mondo economico e negli scambi monetari grazie agli accordi di Bretton Wood del 1945 che avevano dato certezza e stabilità al sistema dei cambi; le grandi imprese formulavano piani e strategia a venti anni, fino al 1991, convinti dell'immodificabilità delle variabili del sistema. Quando nel 1971 Nixon dichiarò la fine del gold exchange standard si venne a creare una tempesta monetaria acuita dalla generata crisi energetica del petrodollaro; tutto si muoveva molto velocemente appesantendo le grandi imprese condannate a fare l'elefante nel giardino.

Segue a pagina 35

Autorità di bacino Presentato un emendamento al Milleproroghe Ponte Nord, fondi in arrivo per i lavori di recupero

» Un emendamento al decreto Milleproroghe dovrebbe risolvere l'annosa questione dell'utilizzo del Ponte Nord. L'emendamento prevede infatti finanziamenti per sei milioni che serviranno per sistemare i locali e ospitarvi all'interno gli uffici dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po.

» Zurlini | 7

Spaccate Coppie di ladri in azione Furti in centro

» 9

Comune La campagna per le deiezioni dei cani

» 12

Rubbiano Potenziato lo stabilimento



La Barilla investe 28 milioni Al via la quinta linea dei sughi

» 19

Istituzioni e volontari al lavoro Migranti, quei minori nel centro di Martorano

» Sono sedici i minori attualmente ospitati nel centro migranti di Martorano e per loro enti, istituzioni e associazioni sono al lavoro per corsi di italiano e «iniziative d'inclusione».

» Molinari | 6

Telefono Amico Più richieste di aiuto dai giovani

» Pinazzi | 13

Disavventura per un'ottantenne Anziana cade in casa e resta a terra due giorni

» Era caduta in casa e non riusciva a rialzarsi. Per due giorni è rimasta distesa a terra fino a che i familiari, preoccupati perché non riuscivano a sentirla, hanno chiamato i soccorsi.

» 17

Lutto Addio al partigiano «Mario» Dallatana Aveva 99 anni

» Pelagatti | 11

Italia&Mondo

La visita
La Meloni
va da Erdogan:
focus su migranti
» Cappelleri | 2

Guerra a Gaza
Netanyahu gela
Biden: è scontro
Israele-Usa
» Lomonaco | 5



Il Milan vince 3-2
Cori razzisti
a Udine: Maignan
lascia il campo
» | 30

La Domenica

Le suggestioni
dei dipinti
di Morandi

» La pittura di Giorgio Morandi è il tema di una mostra in corso al Palazzo Reale di Milano fino al 4 febbraio.

» Abbate | Inserto

Con alla ricerca della garanzia € 13,70
Con alla ricerca della garanzia € 13,70
Con alla ricerca della garanzia € 13,70
Con alla ricerca della garanzia € 13,70

CASEIFICIO BASILICANOVA
Società Agricola Cooperativa
Produzione e Vendita Diretta
Parmigiano-Reggiano
stagionature fino a 70 mesi
Burro e Ricotta
Orari punto vendita:
8.30-12.30/ 15.30-19.30
Domenica e Festivi: 8.30-12.30
Via Argini Sud, 27 Basilicanova (PR)
Tel. 366.3102333

In Corsivo

di Cesare Pastarini

L'AMBIENTE IDEALE

Di norma, apri il frigorifero e sai cosa trovi: latte, acqua, yogurt, verdura, formaggi. Oppure poco o niente quando il frigorifero piange, se gli dici qualcosa fa l'eco e ti prende lo scontro. A Callao, una ridente città sul mare lungo la costa del Perù, a seguito di un'indagine la polizia ha invece festeggiato quando aprendo un frigorifero ha trovato proprio ciò che cercava, sapendo che non avrebbe avuto nulla a che fare coi prodotti per l'abitazione utilizzato dell'elettrodomestico. Dietro all'anta si celava infatti un passaggio segreto, un po' come la libreria di «Frankenstein Junior». Il frigo conduceva

a una stanza trasformata in una serra professionale per la coltivazione di piante di cannabis. Per la precisione, 106 rigogliose piantine interrate in altrettanti vasi. E altrettanto naturalmente (l'avverbio non è a caso) il botanico vivaista dal pollice verde, un trentanovenne peraltro già noto per possesso illegale di armi, è stato arrestato. Per procedere con l'iter giudiziario, le piante di cannabis sequestrate saranno trasferite in un ambiente ideale per la conservazione. Simile destino sarà riservato al botanico vivaista: al fresco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAP
Serramenti Alluminio Pvc
www.sapsistemi.eu
INFISSI E PERSIANE

Serramenti SCHÜCO
DETRAZIONE 50%

**APERTI DOMENICA
PRENOTATI
0523.557362**

Opinioni & commenti

QUI NEW YORK

di Nicola Corradi



VNY
La Voce di New York

In collaborazione con
«La Voce di New York»
www.lavocedinewyork.com

» LUNEDÌ



CRITICHE ALLA PROPOSTA DI UN CASINÒ A MIDTOWN

In una riunione pubblica al NYU College of Dentistry di Kips Bay, la senatrice York Kristen Gonzalez ha affrontato la proposta di costruzione di un casinò nella parte orientale di Midtown Manhattan, il quartiere diplomatico per eccellenza dominato dalle Nazioni Unite. La discussione, con oltre 800 partecipanti, è stata molto animata, con i membri della comunità che hanno espresso una ferma opposizione. Attualmente, lo stato di New York ha in programma l'assegnazione di tre licenze per casinò e le proposte presentate in città sono già nove. Il lavoro da fare è tanto: per ogni proposta, dovrà essere costituito un Comitato Consultivo Comunitario composto da sei membri rappresentanti del governo locale e statale, che avranno il compito di votare il progetto con una maggioranza qualificata dei due terzi.

» MARTEDÌ

VUOL FERMARE UNA LITE UCCISO SULLA METRO

Un uomo di 45 anni, Richard Henderson, è stato ucciso durante una lite in cui era intervenuto per calmare due litiganti,

che lo hanno freddato con due colpi di proiettile, uno alla schiena e uno alla spalla, sulla metro 3 diretta a Manhattan. Il treno era fermo a Franklin Avenue-Medgar Evers College Station, nel cuore di Brooklyn. Henderson stava tornando a casa dalla sua famiglia a Crown Heights dopo una birra con gli amici. Era appassionato di football e aveva guardato la partita fra i Green Bay Packers e i Dallas Cowboys. Con lui c'era un amico che ha raccontato agli la scena: «L'uomo che ha sparato è salito sul treno con le casse a tutto volume. Un altro passeggero sul vagone si è lamentato per il rumore e i due hanno iniziato a litigare. Henderson ha solo cercato di calmare gli animi».

» MERCOLEDÌ



DOPO DUE ANNI È TORNATA LA NEVE

New York è tornata a vedere la neve. Dopo due anni di assenza, anche i pochi centimetri caduti hanno attirato l'attenzione dei cittadini. A Central Park si sono registrati cinque centimetri di neve, sciolti però poco dopo dall'arrivo della pioggia. Nonostante lo scarso accumulo, i pendolari hanno comunque riscontrato alcune difficoltà negli spostamenti. <<Ci sarà

da prestare attenzione alle basse temperature, soprattutto serali>>, aveva dichiarato Dominic Ramunni, addetto al servizio meteorologico della città. L'ultima nevicata a New York risale al 13 febbraio 2022. Uno stop che ha infranto il precedente record di 400 giorni senza neve resistito oltre due decenni e concluso il 21 marzo 1998.

» GIOVEDÌ

CHIESTI 2,4 MILIONI PER I RICHIEDENTI ASILO

La governatrice Kathy Hochul ha promesso uno stanziamento di 2.4 miliardi di dollari per gestire i richiedenti asilo che da mesi mettono in crisi la città di New York. La proposta deve solo essere vagliata e negoziata dal parlamento dello Stato, che entro dieci settimane darà il via libera ufficiale. «Lo facciamo non solo perché è giusto per i migranti e per la città - ha detto Hochul - ma anche perché sappiamo che le aziende non verranno a fare affari qui se vedranno migliaia di persone che dormono per strada o se la qualità della vita peggiora». Grazie al piano di spesa verranno finanziati tremila posti letto nei rifugi esistenti di Floyd Bennett Field e Creedmor Psychiatric Center nel Queens, così come nelle tendopoli di Randalls Island.

I o

» VENERDÌ

NUOVE TELECAMERE SULLE AUTOSTRADE

La MTA ha avviato un'iniziativa per installare telecamere di sorveglianza sulle autostrade di New York: una mossa legata al

tentativo di decongestionare il traffico a Manhattan con l'introduzione di un pedaggio di 15 dollari per chi transita a sud della 60esima Strada. Il punto focale del piano saranno i lettori di targhe posizionati sulla FDR Drive e sulla Route 9A/West Side Highway, che controlleranno i veicoli in entrata e uscita da Midtown. Molti temono che questo sia solo l'inizio e che presto le due "tangenziali" della città, oggi gratuite, possano diventare a pagamento.

» SABATO



MEGA APPARTAMENTO DA OLTRE 100 MILIONI

Un acquirente anonimo sta comprando un appartamento nella Billionaires' Row di Manhattan, alla 57esima strada, per una cifra che supera i 100 milioni di dollari. Il duplex della Central Park Tower di Extell Development occupa i piani 107 e 108 e vanta soffitti alti, ampie vedute su Central Park, due terrazze, sette camere da letto e oltre 1.000 metri quadrati di spazio. Inizialmente l'appartamento era stato quotato 175 milioni di dollari, ma il prezzo è stato poi ridotto a 149,5 milioni. Il grattacielo, iniziato nel 2014, è stato terminato nel 2022 e conta circa 180 unità immobiliari.

Gli altri giornali

la Repubblica

È arrivato il tempo della «capocrazia» della premier

La capocrazia della premier è il titolo dell'editoriale di Massimo Giannini dedicato a Giorgia Meloni e al centrodestra. «Com'era facilmente prevedibile, la Sorella d'Italia si è presa anche la Sardegna, dove alle regionali correrà il suo fedelissimo Truzzu...Giorgia Meloni prosegue così la sua marcia trionfale verso quei «piani poteri» che l'avventato Uomo del Papeete invocò inutilmente cinque estati fa, e che ora l'astuta Donna della Garbatella potrebbe ottenere con tanto di investitura costituzionale. Con una coalizione piegata alla sua volontà, e un'opposizione fiaccata dalle sue vacuità, la Presidente ha una strategia ormai chiara: vincere le regionali e le europee, e poi sull'onda del successo giocarsi tutte le carte sulla «madre di tutte le riforme»: il premierato, che sancirebbe finalmente il passaggio dalla democrazia alla «capocrazia».

CORRIERE DELLA SERA

Le conseguenze di una guerra perduta

Si intitola «Il costo della volubilità, l'interessante editoriale di Angelo Panebianco «Quali sono le conseguenze di una guerra perduta? C'è, ovviamente, prima di tutto, il dramma che vivono gli sconfitti («guai ai vinti»). Ma c'è anche la drastica perdita di credibilità, e quindi di prestigio, delle potenze che avevano sostenuto e aiutato la parte perdente nella guerra. Nel mondo degli Stati, perdere credibilità e prestigio significa perdere potere a favore delle potenze concorrenti. Le cose non vanno bene in nessuna delle due guerre in cui gli occidentali sono coinvolti, in Ucraina e in Medio Oriente. Nel caso dell'Ucraina (la guerra dimenticata dal mondo dell'informazione dopo il 7 ottobre), Putin ha ottime ragioni per gioire: sul campo gli ucraini sono bloccati e il sostegno occidentale, come del resto Putin aveva previsto, vacilla».

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

PICCOLO È ANCORA BELLO

IL SISTEMA DI SVILUPPO ITALIANO

di Fabrizio Pezzani

Così in quegli anni il piccolo diventò bello per la sua maggiore adattabilità ad un mondo in un continuo ed imprevedibile movimento, in Italia in particolare patria del piccolo e bello il dramma delle grandi imprese fu una spinta al loro sviluppo e crescita favorita anche dalla svalutazione della lira a causa degli effetti inflattivi generati dalla tempesta monetaria che abbattendo i costi per l'export ci fece diventare i primi cinesi d'Europa. L'evidenza emerge dai grafici fra crescita del sud che si avvicina al nord fino al 1971 per poi staccarsi nuovamente dopo; le piccole e medie imprese del nord avevano ripreso a correre ma le cattedrali nel deserto al sud soffrivano di immobilità. Le grandi imprese poco alla volta riuscirono a sciogliere i tanti nodi che le immobilizzavano e presero un crescente potere anche grazie alla finanza più propensa a cavalcare le grandi imprese che non le piccole. Oggi a distanza di cinquanta anni da quel periodo di cambiamenti rapidi ed imprevedibili sembra che si sia tornati ancora una volta al «piccolo è bello» perché le circostanze in cui oggi si opera sono ridiventate rapidamente imprevedibili così nelle grandi imprese, specie in quelle che sembravano più innovative quelle della Silicon Valley - Amazon, Google, Apple, Facebook, Twitter., i licenziamenti si susseguono a migliaia ogni singolo giorno accompagnati dalla brusca caduta dei relativi corsi azionari che ri-

portano l'euforia finanziaria alla realtà. Il sistema finanziario che le ha accompagnate sta saltando e così le banche della Silicon Valley sono al default. Ritornare alle piccole e medie imprese italiane è una realtà, esse rappresentano un unico non ripetibile in altri paesi e nel mondo globale perché sono figlie della nostra storia fatta di artigianato, individualismo creativo e sensibilità sociale. Il tessuto socioeconomico fatto da queste imprese rappresenta la spina dorsale del paese ed i numeri che le rappresentano sono di assoluto riguardo a dimostrazione del loro ruolo e delle loro importanze nel traghettare il paese in questo indecifrabile caos. Le classificazioni - piccole, medie, micro - cambiano a seconda del range numerico scelto per collocarle ma si mantiene un parallelo pur nelle diversità dei range; le piccole e medie imprese rappresentano il 92% delle imprese attive, con l'82% degli occupati totali, un fatturato di oltre 2400 mld / euro pari al 41% del pil del paese ed il 48% dell'export, rappresentano un terzo degli investimenti. Tra esse vi sono aziende ad alta innovazione e nel complesso dal 2010 al 2019 sono cresciute del 6,5% di gran lunga superiore alla media UE mostrando una maggiore produttività. La realtà del paese è fatta da una storia scritta dagli artigiani e dalle imprese famigliari che rimangono tali anche di fronte a crescite dimensionali, si forma un legame profondo quasi inscindibile

tra impresa e proprietà che non esiste in altre parti come negli Usa in cui un'impresa può sempre essere ceduta di fonte ad un prezzo vantaggioso. Esiste nel nostro paese un sistema duale tra grandi e minori imprese che convivono tra di loro anche tramite forme di competizione collaborativa che fa crescere entrambe, per questo risulta abbastanza sterile il dibattito sul piccolo che non diventa grande rispetto alla storia che ha premiato il nostro duale sviluppo industriale collocando il paese, in gran parte privo di materie prime ma non di cervello e creatività, tra quelli a più alta industrializzazione in mezzo a giganti che guardano a noi sempre con rispetto. Il governo che deve affrontare la difficile storia del nostro tempo ed un suo rilancio non può prescindere dalla sua storia e dalla consapevolezza che la flessibilità del paese a condizioni avverse si gioca anche sull'elasticità adattiva delle piccole e medie imprese che consentono al sistema un adeguamento meno traumatico rispetto alle grandi imprese il cui fallimento porta a disastri sociali mentre le piccole imprese non falliscono tutte nello stesso tempo ma in modi e tempi diversi consentendo al sistema di modificarsi con minori traumi sociali. Speriamo che nella manovra finanziaria non ci sia una colpevole mancanza di attenzione al ruolo delle imprese minori ed alla loro capacità di generare posti di lavoro di cui non possiamo fare a meno.